



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas di petrolio liquefatti

# ***Iniziativa per la qualità dell'aria e di contrasto al cambiamento climatico***

***Audizione presso Commissione Ambiente  
Camera dei Deputati***

***Posizione Federchimica Assogasliquidi***

01 marzo 2022

# Federchimica Assogasliquidi

FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione nazionale delle Imprese produttrici, importatrici, e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali:

- costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto
- costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica
- progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione
- manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto
- attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza
- attività di trasporto

Assogasliquidi nasce nel 1995 per rappresentare le istanze del settore del GPL e dal 2013 ha assunto la rappresentanza anche delle Imprese del settore del GNL. Ad oggi le aziende associate sono 97

# Il Settore del GPL

Gli impatti generati in Italia nel 2020

## COMBUSTIONE

Anno 2020: 1.615.000 tonnellate \*  
Anno 2021: 1.702.000 tonnellate \*



1,4 mld € di valore aggiunto



359 mln € versati allo Stato



218 mln € di accise

## AUTOTRAZIONE

Anno 2020: 1.302.000 tonnellate \*  
Anno 2021: 1.416.000 tonnellate  
(-14,3% rispetto al dato 2019 ante COVID)\*



196 mln € di valore aggiunto



54 mln € versati allo Stato



348 mln € di accise

\* fonte: Ministero della Transizione ecologica

# I numeri dei settori

## GPL \*

- circa 493 imprese
- circa 7 milioni di famiglie servite dal GPL
- 379 depositi di stoccaggio ed imbottigliamento
- circa 1,5 milioni piccoli serbatoi installati
- oltre 28 milioni di bombole
- 704 comuni serviti da reti canalizzate
- oltre 4.540 punti vendita (presenti su tutto il territorio nazionale, comprese le isole)
- circa 2,7 milioni di veicoli circolanti
- circa 37 modelli di auto nuove alimentate a GPL in 137 allestimenti

## GNL\* \*

- 2 depositi Small Scale
- 121 distributori GNL/GNL
- 12 distributori GNL/GNC
- 42 utenze offgrid
- 51 reti isolate

\* dati MISE/MITE, ARERA, Ecomotori (2021), ACI (2020), Quattroruote (2022), rielaborazione Federchimica Assogasliquidi

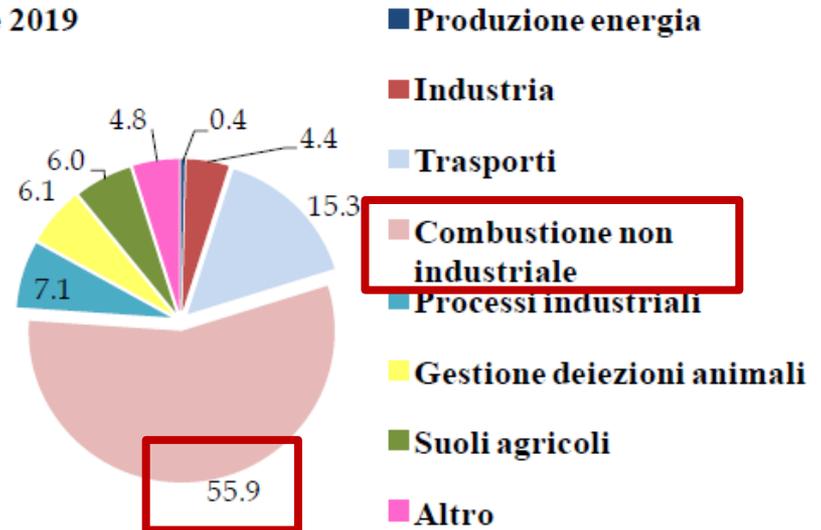
\*\*dati Ref-e (rapporto 2021), rielaborazione Federchimica Assogasliquidi

# Qualità dell'aria

## Emissioni particolato primario PM - 2019:

dall'analisi disaggregata per settore energetico emerge come circa il 60% delle emissioni di particolato primario sia imputabile al settore del riscaldamento domestico (combustione non industriale)

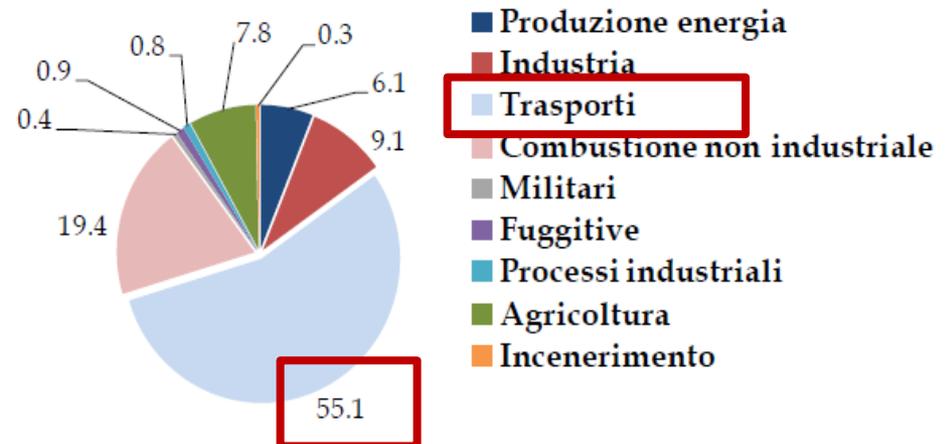
Share 2019



## Emissioni NOx (ossidi di azoto) - 2019:

analogamente a quanto evidenziato in precedenza, dall'analisi disaggregata per settore energetico emerge come oltre il 55% delle emissioni di ossidi di azoto sia imputabile al settore del trasporto (e nello specifico alle autovetture)

Share 2019



# Qualità dell'aria

## Settore riscaldamento domestico

### Fattori emissivi banca dati ISPRA - confronto GPL con altre fonti energetiche

| GPL vs           | NOx  | SO <sub>2</sub> | PM10 | PM2,5 |
|------------------|------|-----------------|------|-------|
| Gasolio          | -40% | -95%            | -45% | -45%  |
| Biomassa legnosa | -55% | -85%            | -99% | -99%  |

**Relativamente agli impatti del settore del riscaldamento domestico, è ormai dimostrato da numerosi studi e ricerche scientifiche che gran parte delle emissioni di particolato (polveri sottili) è attribuibile al riscaldamento domestico alimentato a biomassa legnosa (legna e pellet).**

Tale aspetto viene confermato anche dai risultati delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria condotte nelle regioni del Bacino Padano. Nel "Report 2 Covid 19 e qualità dell'aria nel Bacino Padano" elaborato e diffuso all'interno del progetto Life Prepair, sono presentati i dati di alcune campagne di monitoraggio condotte durante il periodo di lockdown. L'eccezionalità delle condizioni determinate dalle misure restrittive ha offerto la possibilità di connotare ancora più nel dettaglio gli impatti dei diversi settori energetici sul tema qualità dell'aria. Nello studio emerge chiaramente l'impatto dell'uso di apparecchi alimentati a biomassa legnosa

# Qualità dell'aria

## Settore riscaldamento domestico

I dati di ISPRA, e le conclusioni dello studio del Prepair, sono confermati dallo «Studio comparativo sulle emissioni di apparecchi a gas, GPL, gasolio e pellet» condotto da Innovhub (stazione sperimentale per l'industria) dal quale emerge, inoltre, che la **combustione di biomassa legnosa è caratterizzata da importanti emissioni di sostanze cancerogene quali il benzo(a)pirene**

| Combustibile                | CO<br>g/GJ        | NOx<br>g/GJ      | SOx<br>g/GJ             | COV<br>g/GJ      | PM<br>g/GJ       | IPA<br>benzo(a)pirene<br>µg/MJ | NOTE   |
|-----------------------------|-------------------|------------------|-------------------------|------------------|------------------|--------------------------------|--|
| Gas Naturale                | 56.6              | 32.3             | 0.3 <sup>a</sup>        | <0.15            | <0.04            | <0.08                          | <sup>a</sup> valore medio di letteratura   |
| GPL                         | <b>47.8</b>       | <b>22.6</b>      | <b>2.2<sup>b</sup></b>  | <b>&lt;0.15</b>  | <b>&lt;0.04</b>  | <b>&lt;0.08</b>                | <sup>b</sup> elaborazione ISSI sulla base di dati di specifica                             |
| Gasolio                     | 3.7 <sup>c</sup>  | 34 <sup>c</sup>  | 19.3 <sup>c</sup>       | 1.1 <sup>c</sup> | 0.1 <sup>c</sup> | 0.08 <sup>a</sup>              | <sup>c</sup> dati ISSI su caldaie di potenza >150 kW<br><sup>a</sup> valore di letteratura |
| Legna                       | 5862 <sup>d</sup> | 122 <sup>d</sup> | 10.7 <sup>d</sup>       | 536 <sup>d</sup> | 254 <sup>d</sup> | 68.7 <sup>d</sup>              | <sup>d</sup> dati ISSI   |
| Pellet A1 stufa alta gamma  | <b>175.6</b>      | <b>135.9</b>     | <b>6.87<sup>e</sup></b> | <b>6.7</b>       | <b>23.9</b>      | <b>0.22</b>                    | <sup>e</sup> valore teorico sulla base del contenuto di zolfo                              |
| Pellet A1 stufa bassa gamma | <b>141.4</b>      | <b>118.2</b>     | <b>6.87<sup>e</sup></b> | <b>40.5</b>      | <b>44.1</b>      | <b>0.18</b>                    | <sup>e</sup> valore teorico sulla base del contenuto di zolfo                              |
| Pellet A2 stufa alta gamma  | <b>236.1</b>      | <b>166.3</b>     | <b>12.8<sup>e</sup></b> | <b>8.2</b>       | <b>83.8</b>      | <b>0.1</b>                     | <sup>e</sup> valore teorico sulla base del contenuto di zolfo                              |
| Pellet A2 stufa bassa gamma | <b>625.7</b>      | <b>233.2</b>     | <b>12.8<sup>e</sup></b> | <b>223.8</b>     | <b>82.9</b>      | <b>0.94</b>                    | <sup>e</sup> valore teorico sulla base del contenuto di zolfo                              |

fonte «Studio comparativo sulle emissioni di apparecchi a gas, GPL, gasolio e pellet» Innovhub - stazioni sperimentali per l'industria

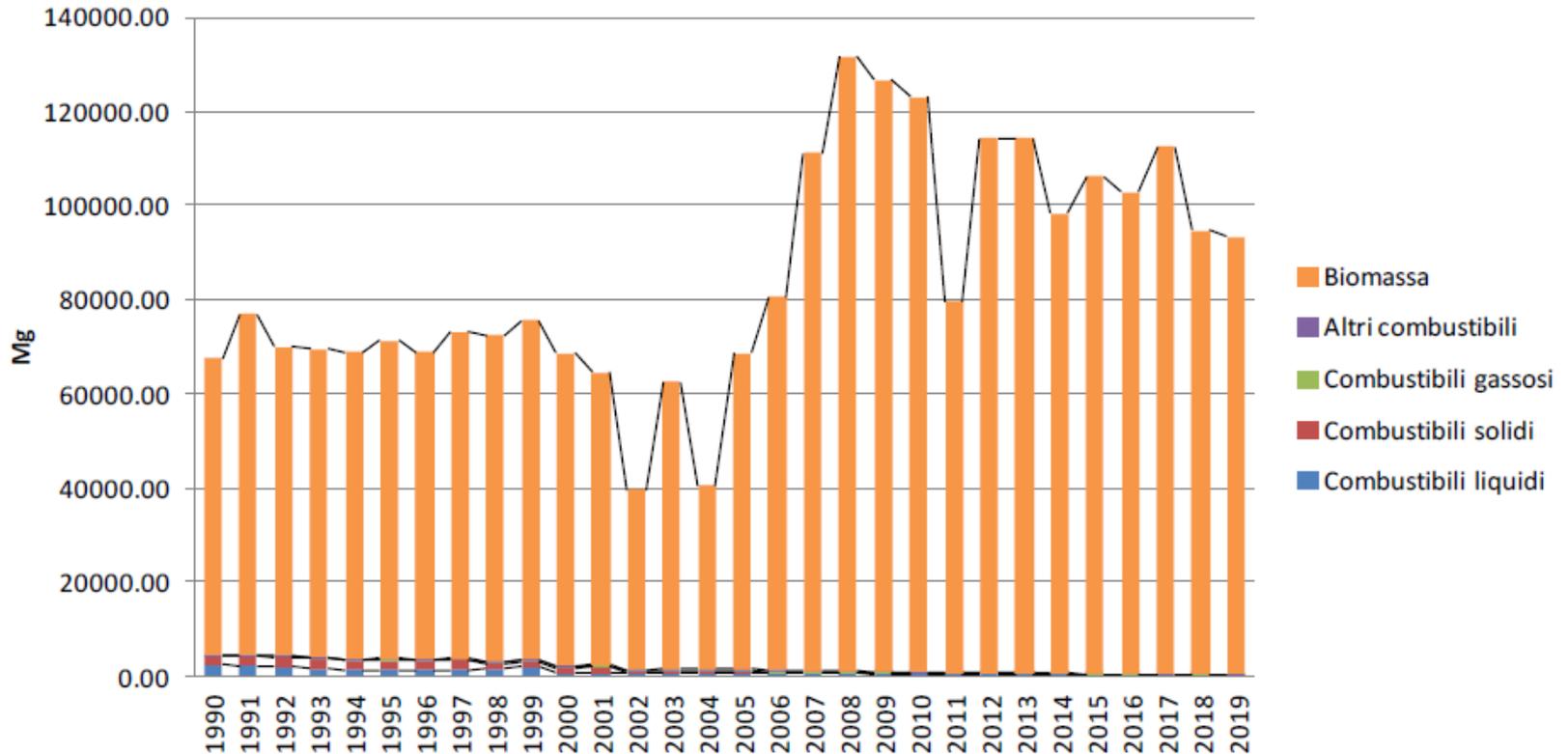
# Qualità dell'aria

## Settore riscaldamento domestico

Speciazione delle sorgenti emissive – serie storica

Dall'analisi dei dati emerge come **oltre il 99%** (di fatto la quasi totalità) **delle emissioni di particolato PM10 nel settore del riscaldamento domestico sia causato dall'impiego di biomassa legnosa**

### Emissioni di PM10 da riscaldamento



# Qualità dell'aria

## Settore riscaldamento domestico - proposte

### Proposte per la riduzione dell'impatto del riscaldamento domestico sulla qualità dell'aria

In considerazione delle evidenze riportate, per raggiungere una consistente riduzione degli impatti del riscaldamento domestico sulla qualità dell'aria e sulla salute umana è necessario che vengano adottate misure finalizzate a:

- rivalutare l'applicabilità delle disposizioni previste per l'efficientamento energetico di cui al DL 63/2013 (detrazione fiscale pari al 50% del costo di acquisto di un impianto alimentato a biomassa), prevedendole solo quando si sostituisce un impianto a biomassa più vetusto e solo se l'impianto nuovo è classificato "5 stelle" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 186 del 2017;
- revisionare le disposizioni del c.d. Conto termico (DM 16.02.2016) per prevedere che le misure di incentivo ivi previste si applichino esclusivamente per la sostituzione di impianti vetusti a legna o pellet con analoghi impianti a biomassa ma solo se certificati "5 stelle" ai sensi del DM 186/17;
- escludere la possibilità di accedere alle detrazioni fiscali di cui ai punti precedenti quando l'unità abitativa è già servita da un impianto di riscaldamento a gas (metano o GPL);
- vietare l'utilizzo di impianti a biomassa (legna o pellet) se non classificati "5 stelle";
- vietare l'utilizzo di impianti a biomassa se l'abitazione è già servita da un impianto a gas;
- introdurre l'obbligo di controlli periodici strutturati ed efficaci sugli impianti esistenti a biomassa in linea con quanto viene fatto da sempre sugli impianti di riscaldamento alimentati a gas e gasolio

# Qualità dell'aria

## Settore trasporti

**Analizzando la banca dati di ISPRA relativa ai fattori emissivi del trasporto stradale, emerge chiaramente il beneficio che una maggiore diffusione di vetture a GPL può generare in riferimento al tema della qualità dell'aria, in termini di riduzione di emissioni climalteranti e di sostanze inquinanti**

|         | Δ% GPL vs carburante |                   |                  |            |                 |
|---------|----------------------|-------------------|------------------|------------|-----------------|
|         | NOx                  | PM <sub>2.5</sub> | PM <sub>10</sub> | PM_exhaust | CO <sub>2</sub> |
| Benzina | -61,2%               | -4,0%             | -1,5%            | -82,6%     | -23,6%          |
| Diesel  | -70,0%               | -9,0%             | -2,8%            | -92,4%     | -2,1%           |

# Qualità dell'aria

## Settore trasporti – proposta efficientamento ambientale del parco auto circolante

### Proposta per l'introduzione di misure incentivanti alla conversione a gas

**COSA:** la misura è indirizzata a coloro che installano impianti a GPL o a metano per autotrazione su autoveicoli di categoria M1 omologati in una classe non inferiore a Euro 4

**QUANTO:** il contributo richiesto è di 400 € per l'installazione di impianto a GPL e 700 € per uno a metano e prevede lo stanziamento di un fondo pari a 50 milioni €

#### **IMPATTI MISURA:**

- ✓ **Ambientali:** conversione di circa **120.000 veicoli a gas**, con una **riduzione annua** di circa **24.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>**, **13 tonnellate di NO<sub>x</sub>**, **97 tonnellate di monossido di carbonio (CO)**, **1,6 tonnellate di polveri sottili (in termini di PM<sub>2.5</sub>, PM<sub>10</sub> e di PM<sub>exhaust</sub>)**, **69 tonnellate di composti organici volatili non metanici (NMVOC)**, e **2,5 tonnellate di benzene**
- ✓ **Economici:** si stima un **ritorno economico** pari a circa **30 milioni €**, generati dalle imposte sul valore aggiunto e sul costo delle pratiche auto per i collaudi. Questo extra gettito andrebbe a sottrarsi agli oneri a carico dello Stato
- ✓ **Industriali:** la misura tende a **promuovere un settore che rappresenta un'eccellenza nazionale a livello mondiale**, con un ulteriore indotto economico determinato dai maggiori introiti di aziende italiane (più tasse corrisposte)
- ✓ **Sociali:** garanzia del **diritto alla mobilità dei cittadini con minore disponibilità economica** che non possono permettersi un nuovo veicoli, anche in relazione all'impatto derivante dalla crisi sanitaria

# Conclusioni

## e richieste di integrazione della Risoluzione

Il tema dell'inquinamento atmosferico risulta sempre più rilevante sia per la condanna della Corte di Giustizia europea che ha già colpito l'Italia sia per gli impatti che il tema ha non esclusivamente dal punto di vista ambientale ma anche sanitario.

Per questo motivo è necessario che le misure di contrasto all'inquinamento adottate a livello locale vengano coniugate con la definizione di una politica nazionale di carattere organico, che affronti il problema con un approccio multisetoriale. A tale proposito, in considerazione delle evidenze fin qui esposte, riteniamo necessario che la risoluzione della Commissione e l'impegno al governo dovrebbero essere implementate con le seguenti misure:

- **Revisione complessiva delle politiche di incentivo fin qui poste in essere a vantaggio dell'utilizzo della biomassa legnosa nel settore del riscaldamento**, al fine di prevedere che gli stessi siano applicabili solo per l'acquisto di impianti classificati «5stelle» e solo in sostituzione di impianti a biomassa più vetusti escludendo comunque l'applicabilità di misure incentivanti nel caso in cui l'abitazione sia servita da impianti alimentati a gas;
- **Prevedere apposite misure di «svecchiamento» del parco auto circolante tramite misure di sostegno della conversione a gas dei veicoli**, al fine di ottenere immediate riduzioni di sostanze inquinanti sostenendo anche le fasce sociali più deboli che non possono comunque accedere all'acquisto di vetture nuove.



**Grazie per l'attenzione**